



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO**  
**PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**  
**“ PELLEGRINO ARTUSI ”**



(Cod. RARH020004)

Distr.scol.n. 41

Via Tarlombani, 7 - 48025 Riolo Terme (Ravenna) - Italia

Cod.Fisc. 90003100394

[www.alberghieroriolo.edu.it](http://www.alberghieroriolo.edu.it)

Tel.: 054671113 - 054671636 - 054671851

Fax: 054671859

Codice univoco fatt.eletr. UFBLHI

E-mail: rarh020004@istruzione.it

E-mail cert. (PEC): rarh020004@pec.istruzione.it

**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio docenti per la stesura del PTOF per il triennio 2022-2025**

prot. n. 16040 del 19/12/2022

La legge n. 107 del 2015 ha trasformato il Piano dell'Offerta Formativa (POF), prima annuale, in Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) passando dunque dalla programmazione di una progettualità di breve periodo, ad una pianificazione di medio-lungo periodo. Il PTOF “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” Si chiede alle scuole autonome di ragionare su di un orizzonte temporale più ampio, di fissare obiettivi verso cui far convergere l'azione dell'Istituto nell'ottica del miglioramento continuo.

Nell'ambito di questa attività che consiste in una vera e propria pianificazione strategica della progettualità scolastica, il Dirigente è chiamato ad un'attività di estrema importanza che consiste nel tracciare le linee di indirizzo da affidare al Collegio docenti per la stesura del Piano.

Tutto ciò premesso, si ritiene che il PTOF per il triennio 2022-2025 dovrà svilupparsi attraverso le seguenti dimensioni:



## 1 Studenti

### “Riportiamo gli studenti al centro delle nostre riflessioni”

#### 1.1 Successo formativo

Il fine ultimo dell’Istituto è il successo formativo degli studenti. Si ritiene che le priorità dell’Istituto legate al raggiungimento del successo formativo siano la riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva e la riduzione del numero di studenti interessati ai recuperi estivi degli apprendimenti. Nell’ottica del miglioramento continuo e constatata la difficoltà degli studenti a seguire con profitto le lezioni organizzate con una didattica di tipo tradizionale-frontale, andrà aumentato il ricorso ad una **didattica di tipo laboratoriale** che permetta di fare emergere e di sviluppare le competenze degli studenti.

### “Rendiamo il PFI uno strumento efficace”

Occorre proseguire nel percorso di **individualizzazione e personalizzazione dell’offerta formativa** per garantire a tutti il recupero, il potenziamento degli apprendimenti e l’inclusione degli studenti con disabilità. Si ritiene che per il particolare posizionamento dell’Istituto andranno sviluppate le competenze:

- linguistiche, anche attraverso
  - la prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione, per tutti quegli studenti di recente immigrazione che utilizzano l’italiano come seconda lingua.
  - l’offerta di certificazioni delle lingue straniere facenti parte del curriculum d’Istituto;
- di Educazione Civica, anche migliorando la cooperazione tra docenti in fase di programmazione/progettazione delle attività. La disciplina dell’Educazione Civica offre inoltre la straordinaria opportunità di progettare Unità di Apprendimento che coinvolgano studenti e docenti dalla progettazione del percorso fino alla valutazione finale, fatto che non dovrebbe verificarsi unicamente in prossimità dell’esame di Stato al fine di preparare la seconda prova interdisciplinare ma dovrebbe essere acquisito come *standard* di lavoro;
- STEM, relative alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e digitali, anche facendo ricorso al materiale informatico innovativo di cui si è dotato l’Istituto in questi ultimi anni, come la stampante 3D alimentare ed i visori per la realtà aumentata;

#### 1.2 Valutazione

Occorrerà affinare gli strumenti della valutazione in itinere, formativa e sommativa come strumento teso a migliorare gli esiti degli studenti. Dovrà essere perseguito il carattere della **trasparenza della valutazione**, con un’accurata opera di coinvolgimento degli studenti e con la redazione di **agili rubriche di valutazione** e griglie contenenti i descrittori relativi alle valutazioni assegnate anche finalizzate a favorire l’**autovalutazione** da parte degli studenti. Si ritiene infine che vada progressivamente spostato il baricentro da una valutazione numerico-decimale delle conoscenze ad una **valutazione delle competenze** acquisite che permetta di valorizzare le abilità di tipo pratico che vengono tipicamente addestrate negli Istituti Professionali.

### 1.3 Accoglienza

Il già ottimo processo di accoglienza dell'Istituto può essere ulteriormente migliorato attraverso la **formalizzazione di un protocollo di accoglienza** per gli studenti da poco arrivati in Italia che coinvolga dalle entità del territorio deputate alle attività di facilitazione linguistica, fino agli studenti della classe accogliente.

### 1.4 Orientamento in uscita

Le tante iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Istituto, dal territorio e dagli enti che gravitano attorno alla scuola andranno messe a sistema per offrire agli studenti un quadro chiaro e completo delle opportunità di lavoro o di prosecuzione degli studi, con l'obiettivo in quest'ultimo caso di migliorare gli esiti a distanza e ridurre i casi di insuccesso e dispersione. Il perseguimento di questo obiettivo passerà anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti dell'Istruzione terziaria.

### 1.5 Inclusione

L'Istituto aspira a diventare la realtà scolastica più inclusiva del territorio ravennate, potendo seriamente aspirare a costruire un solido progetto di vita per gli studenti con disabilità che frequentano l'Istituto. I temi dell'inclusione non sono in realtà disgiunti dalle altre dimensioni fin qui analizzate, possibili scenari tesi al miglioramento dovranno passare per:

- Il potenziamento delle progettualità del Dipartimento del sostegno;
- l'organizzazione delle pratiche inclusive secondo i principi dell'International Classification of Functioning , Disability and Health for Children and Youth (ICF);
- la responsabilizzazione verso l'alunno con disabilità dell'intero consiglio di classe;
- l'acquisizione della consapevolezza che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità.

### 1.6 Internazionalizzazione

L'istituto ha acquisito negli anni e per merito dell'impegno del personale coinvolto, un posizionamento di assoluto rispetto nelle pratiche di internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di fruire di periodi di studio e lavoro all'estero, per un apprendimento delle competenze linguistiche "in situazione". Le molteplici iniziative attuate, completate dall'organizzazioni di corsi propedeutici all'ottenimento delle certificazioni linguistiche, andranno messe a sistema a valorizzate come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

## 2 Reti

La scuola moderna è chiamata ad occuparsi di un complesso di tematiche che esulano dalla semplice "istruzione" degli allievi. Sempre più forti sono le istanze che giungono dal territorio, dall'utenza, dall'amministrazione centrale, affinché la scuola si occupi di fenomeni in parte nuovi quali il bullismo e il cyberbullismo, il benessere psicologico degli studenti, le tematiche legate all'affettività. Pervengono istanze di organizzazione di attività legate al contrasto alla dispersione, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti da condurre al di fuori del canonico orario curricolare o durante i mesi estivi. A tutte queste istanze la scuola non può rispondere da sola ma deve fare ricorso al territorio stesso dal quale nascono alcune di queste esigenze in una sorta di relazione biunivoca strutturata. Occorrerà nei prossimi anni **potenziare e mettere a sistema il complesso**

**multidimensionale di reti presenti sul territorio** ed alle quali si è aderito per meglio conseguire gli obiettivi strategici dell'Istituto.

### 3 Personale scolastico

E' importante che venga mantenuto un **clima relazionale positivo** e che ogni iniziativa tenga conto del **benessere organizzativo** del personale. Dovranno proseguire le iniziative di **formazione** e di autoformazione del personale docente e ATA con la finalità di valorizzare il capitale umano presente all'interno dell'Istituto in particolare nei seguenti ambiti:

- per i collaboratori scolastici: competenze digitali e pratiche dell'inclusione;
- assistenti amministrativi: competenze digitali e amministrative;
- docenti: competenze digitali e responsabilizzazione dei docenti curricolari rispetto alle pratiche dell'inclusione.

Occorre infine mantenere saldo il già ottimo spirito di appartenenza del personale all'Istituzione fino a formare una comunità educante di destino tesa verso obiettivi comuni .

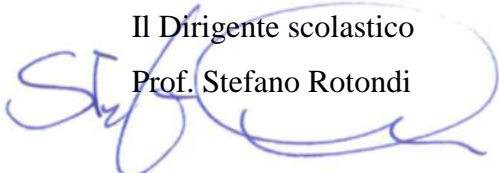
### 4 Famiglie

Occorrerà lavorare al **miglioramento della comunicazione istituzionale** verso l'utenza anche attraverso una gestione dinamica del **sito internet**. Occorrerà pensare a momenti di condivisione delle modalità e delle **pratiche valutative** attraverso contatti puntuali con le famiglie. Fondamentale, poi, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie affinché vedano la scuola non come un antagonista ma come un **prezioso alleato** nel delicato compito dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni.

### 5 Obiettivi strategici

Una importante azione che andrà intrapresa, sarà quella di allineare la progettualità annuale dell'Istituto agli obiettivi strategici triennali contenuti nel PTOF, in modo da non disperdere le risorse finanziarie e umane disponibili. Si intende inoltre affidare al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) la pianificazione strategica d'Istituto e la conseguente stesura del PTOF, in modo che un'unica articolazione funzionale del Collegio docenti si occupi di tutte le fasi del processo, dall'individuazione degli obiettivi (PTOF) alla valutazione dei risultati conseguiti (RAV), dalle conseguenti azioni di miglioramento (PdM) fino alla rendicontazione dell'impatto delle attività d'Istituto sul territorio (RS).

Il Dirigente scolastico  
Prof. Stefano Rotondi



Documento firmato digitalmente ai sensi del  
D.L. 82/2005 s.m.i. e norme ad esso connesse